



Comune di **Ravenna**

All.B



**BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
2025-2027
NOTA INTEGRATIVA**



COMUNE DI RAVENNA

BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO

2025-2027
NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero di una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. L'art. 11, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011, ne prevede il contenuto.

La presente nota è strutturata secondo l'articolazione e gli elementi indicati nella normativa.

A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

QUADRO GENERALE

La procedura di costruzione del bilancio 2025-2027 tiene conto del nuovo quadro normativo disposto dal Decreto MEF 25 luglio 2023 che, nell'aggiornare il principio contabile della programmazione, ha delineato un percorso molto stringente al fine di favorire l'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge e scongiurare le prassi di attivazione dell'esercizio provvisorio.

La presente proposta del Bilancio di Previsione 2025/2027 è stata, pertanto, predisposta a legislazione invariata con l'intento di condurre il processo di approvazione del bilancio di previsione entro i termini di legge ossia entro il 31.12.2024.

Il bilancio di previsione 2025-2027 risente di un quadro di finanza pubblica particolarmente complesso condizionato dalle continue tensioni geopolitiche internazionali e dalle conseguenti ricadute in termini di instabilità ed incertezza sui livelli di crescita, e sul sistema dei prezzi al consumo e dei tassi di interesse.

A livello nazionale la recente adozione del piano strutturale di bilancio, che contiene la cornice di riferimento per le principali scelte di politica economica, certifica un livello di crescita dell'economia italiana per il 2024 intorno all'0,1% con un contestuale rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo e del tasso di inflazione che si stima nell'ordine dell'1% su base annua per il corrente anno.

Pur con un miglioramento del rapporto debito/pil al 3,8%, l'inserimento del paese Italia nella procedura d'infrazione, con l'impegno ad un progressivo rientro entro il 2026 per rispettare il parametro deficit/PIL del 3%, porterà a prevedibili sacrifici a carico di tutto il comparto pubblico.

Già comunque in questa direzione si era orientata la legge di bilancio 2024, che ha reintrodotto, dopo 6 anni, una nuova stagione di spending review prevedendo tagli a carico dei Comuni pari a 300 milioni annui per l'annualità 2025 e 200 milioni annui per i successivi esercizi a valere sul fondo di solidarietà comunale fino al 2028.

Ulteriori sacrifici agli enti locali sono previsti nel disegno di legge di bilancio 2025 con l'individuazione di due nuovi vincoli: l'obbligo di raggiungere l'equilibrio di bilancio e l'accantonamento forzato di un contributo alle finanze pubbliche da sostenere con le entrate correnti pari a 130 milioni per l'anno 2024, che diventano 260 milioni per il triennio 2026-2028 e 440 milioni per il 2029;

La medesima bozza della legge di bilancio 2025 propone un pesante ridimensionamento, fino all'azzeramento, di fondi destinati agli investimenti degli enti locali che riguardano il fondo per la progettazione, i fondi per la messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche, la rigenerazione urbana ed il fondo per la realizzazione di piccole opere.

Il Comune di Ravenna continua a dover fronteggiare ripetuti episodi di eventi alluvionali, in un territorio ancora segnato dall'alluvione del 2023 con gli ingenti danni al patrimonio pubblico e privato del territorio e che ancora produce strascichi sul sistema produttivo economico del territorio.

In questo contesto l'impianto del bilancio 2025-2027, al netto delle componenti a specifica destinazione e delle reimputazioni, che come detto non contempla gli effetti del disegno di legge di bilancio 2025, recepisce gli effetti contabili della prevista introduzione della tariffa rifiuti a natura corrispettiva puntuale (TCP), in luogo della TARI, con la conseguente uscita, a partire dal bilancio 2025, delle poste di entrata e di spesa della tassa rifiuti.

Questa operazione determina, infatti, una riduzione, rispetto al 2024, dei valori relativi alle entrate tributarie per circa 35 mln di euro e una contemporanea contrazione della spesa di circa 40 mln di euro tenuto conto che oltre ad un corrispondente valore di costo per la gestione dei rifiuti, viene meno l'obbligo di accantonamento per circa 5 milioni a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Omogenizzando le annualità 2024 e 2025 si registra un sostanziale consolidamento della spesa corrente sui livelli della previsione assestata 2024, in grado comunque di dare copertura alle spese obbligatorie ed a quelle derivanti da obbligazioni contrattuali già assunte in esercizi precedenti con una particolare attenzione ai bisogni espressi dal territorio in campo sociale ed educativo e soprattutto all'appoggio scolastico ed al sostegno alle persone fragili, disabili e minori.

Il bilancio 2025 assorbe, inevitabilmente, l'incremento delle spese legate al rinnovo contrattuale del personale dipendente per il biennio 2022/2024, in corso di definizione, nonché gli adeguamenti inflattivi sui servizi considerato che nel corso delle scorse due annualità si è registrato un aumento del costo della vita di quasi il 15%.

Sul versante delle entrate correnti si registra, sempre al netto delle componenti a specifica destinazione, delle reimputazioni e tenendo conto dell'uscita della TARI, un posizionamento delle previsioni 2025 su valori simili rispetto le previsioni assestate 2024 con la specificità che dall'esercizio 2025 viene sottratta al Fondo di solidarietà comunale la componente relativa alle spese sociali, pari a circa 1,5 mln di euro, per confluire nei trasferimenti a titolo di "Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi" di pari importo.

Per le entrate, si è tenuto conto, oltre che dei valori acquisiti nel 2024 e delle dinamiche in corso, anche delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato (2023), valutando la peculiarità di ciascuna voce di entrata.

Viene, in ogni caso rinviata ad una fase successiva e, comunque, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 del TUEL, l'eventuale adeguamento delle poste di bilancio in relazione ai provvedimenti applicativi della Legge di Bilancio 2025 e di eventuali altre disposizioni normative che possano intervenire a modificare il quadro della finanza pubblica locale.

Sul piano tecnico, il Bilancio di Previsione 2025/2027 è redatto sulla base dello schema di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

I NUMERI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025

Le spese di parte corrente, al lordo delle componenti a specifica destinazione e delle reimputazioni, sono previste complessivamente in € 193,169 ml.

Le entrate e le spese di parte corrente sono rappresentate, in sintesi, nelle tabelle esposte nelle pagine seguenti, secondo la struttura di bilancio, ossia per tipologie per quanto riguarda le entrate e per macro-aggregati per ciò che concerne la spesa.

La spesa per investimenti che si intende attivare nel 2025, è pari a € 87,215 mln al netto delle spese reimputate, che trovano copertura in correlate entrate riaccertate o nel Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Le risorse previste per gli investimenti sono le seguenti:

- mezzi propri di natura patrimoniale (alienazioni, oneri di urbanizzazione, fondi di rotazione, proventi vari, avanzo vinc.ecc.): € 9,201 mln.
- risorse correnti: € 0,647 mln.
- mutui: € 37,127 mln. Il ricorso all'indebitamento verrà attivato solo e nella misura in cui non sia sufficiente la quota di avanzo di amministrazione destinabile nell'esercizio;
- contribuzioni esterne, pubbliche e private: € 40,240 mln.

Il valore della spesa per investimenti sopra riportata per € 87,215 mln si discosta dal totale della spesa in conto capitale rappresentata al titolo 2° esercizio 2024 del bilancio di previsione che è pari ad euro 120,399 mln per effetto delle reimputazioni derivanti da esercizi precedenti.

Per il dettaglio degli interventi si rinvia al Piano degli Investimenti 2025/2027 contemplato nel D.U.P.

LE ENTRATE DI PARTE CORRENTE

Le entrate di parte corrente sono previste complessivamente in € 191,443 ml., con una riduzione di € 34,905 mln. rispetto all'assestato 2024 pari a - 15,42%.

Come già anticipato nelle premesse, Il ridimensionamento delle entrate, oltre alle componenti straordinarie a destinazione vincolata, è determinata in gran parte dalle dall'effetto contabile della fuori uscita dal bilancio comunale della TARI per il previsto passaggio dal 2025 a tariffa puntuale a natura corrispettiva e l'assorbimento di tali poste nella contabilità del soggetto affidatario della gestione dei rifiuti.

Al netto di tale operazione la previsione delle entrate correnti conferma la dimensione complessiva dell'assestato 2024 anche in considerazione del mantenimento dell'attuale impianto tariffario e tributario, adeguando le poste solo in relazione ai flussi di gettito rilevati nel corso del corrente anno.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Sono previste, complessivamente, in € 100,054 ml. con una riduzione di € 36,452 ml. rispetto al 2024 pari al 26,70%.

La stima delle entrate tributarie 2025, ed in particolare dei principali tributi IMU, Addizionale irpef e IMPI è stata effettuata tenendo conto dei flussi di cassa maturati nel corso del 2024.

Si evidenzia una riduzione del valore Fondo di solidarietà comunale (- euro 1.456 mila) in relazione alla componente relativa ai servizi sociali, asilo nido e trasporto scolastico studenti con disabilità confluita per un importo analogo alla voce trasferimenti a titolo di "fondo speciale equità livello dei servizi, esplicitamente finalizzato dalla legge di bilancio 2024 alla rimozione

degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione).

IMU (Imposta Municipale Propria)

L'IMU ordinaria di competenza 2025 è stimata in € 45,500 mln. (+ € 450 mila);

La previsione del gettito è formulata tenendo conto dell'andamento dei versamenti di acconto effettuati a giugno 2024 e del ripristino delle condizioni di normalità che sono state alterate nel corso del 2023 a seguito degli eventi alluvionali e calamitosi.

Al fine di semplificare l'eccessiva frammentazione delle aliquote IMU adottate dai diversi comuni, il decreto del ministero dell'Economia del 6 settembre 2024 ha stabilito le aliquote base per ogni fattispecie impositiva su cui ciascun comune potrà diversificare le aliquote nell'ambito della propria autonomia regolamentare.

Pur senza intervenire a modificare l'impianto fiscale sarà pertanto necessario riapprovare con un'apposita delibera l'articolazione delle aliquote degli immobili da applicarsi per il prossimo anno mediante l'elaborazione di un prospetto messo a disposizione sulla piattaforma del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il gettito complessivo prevede, inoltre, una quota pari a euro 5 mln riferita al recupero delle annualità pregresse, frutto della programmata attività accertativa effettuata da Ravenna entrate, ed una quota pari a euro 1,7 milioni frutto dei versamenti spontanei dei contribuenti ancorché tardivi.

IM.PI. (Imposta sulle piattaforme marine)

L'imposta è stata introdotta a partire dall'anno 2020 con il collegato fiscale DL 124/2019 in sostituzione delle altre forme di imposizione immobiliare sulle piattaforme marine. L'imposta è calcolata ad aliquota pari al 10,6 per mille, con riserva in favore dello Stato della quota di imposta calcolata applicando l'aliquota pari al 7,6 per mille; la restante imposta, calcolata applicando l'aliquota del 3 per mille, è attribuita ai comuni nei cui territori insistono piattaforme di estrazione idrocarburi. Si evidenzia che con notevole ritardo si è completato nel corso dell'anno 2023 il rimborso statale delle annualità pregresse. La previsione di € 2,700 mln rappresenta pertanto il controvalore dell'annualità di competenza del 2025 ed è stata effettuata considerando l'effettivo versamento in acconto dei soggetti d'imposta nel corso del 2024.

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è stimata in € 1.850 ml., comprendente anche una quota di euro 50 mila a titolo di recupero evasione contro una previsione assestata 2024 € 1.922.853 per effetto di una significativa attività di accertamento dell'arretrato pari a 122 mila euro.

La previsione confida in un consolidamento dei flussi turistici dopo un biennio segnato dagli effetti della pandemia e dall'alluvione sul sistema del turismo locale.

Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista in € 20,400 mln. rispetto ai 20,300 mln del 2024, e tiene conto dell'andamento dei flussi di gettito rilevati nel corso dell'anno 2024 nonché del fisiologico incremento della base imponibile dei redditi dichiarati.

La stima del gettito rimane comunque all'interno del range risultante dalle simulatore fiscale disponibile presso il portale del federalismo fiscale ed è coerente con le disposizioni del principio contabile (allegato 4/2 del d.lgs 118/2011), che prevede che "l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale".

TARIFFA PUNTUALE CORRISPETTIVA DEI RIFIUTI (ex TARI)

A partire dal 01 gennaio 2025 il Comune intende dare avvio alla Tariffa puntuale, avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

La tariffa puntuale è un sistema per la gestione dei rifiuti che consente di introdurre una tariffa calcolata in parte in base alla reale produzione di rifiuto conferito dall'utente e quindi orientata a

una maggiore equità, che responsabilizza i cittadini e permette di raggiungere risultati ambientali importanti in termini di raccolta differenziata e di riduzione dei rifiuti.

La modalità di applicazione della tariffa puntuale corrispettiva sarà disciplinata da un apposito regolamento, approvato dal Consiglio d'Ambito di ATERSIR ossia dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti di cui all'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23.

Essendo la tariffa puntuale applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, fuoriesce dal bilancio del Comune la contabilizzazione sia della voce di entrata che quella di spesa per confluire integralmente nel bilancio del gestore, ossia di HERA spa.

TOSAP E IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Come noto la legge 160 del 2019 ha soppresso i presenti tributi ed ha introdotto con decorrenza dal 01 gennaio 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria avente natura di entrata patrimoniale.

In relazione a tali tipologie di tributi soppressi prosegue l'attività di controllo svolta da Ravenna Entrate S.p.A., società affidataria della relativa gestione.

Compartecipazioni di tributi

Le entrate di questa tipologia, costituite dalla distribuzione del 5xmille IRPEF per attività sociali sono previste in € 30.000.

Fondi perequativi - FSC (Fondo di Solidarietà Comunale)

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, le cui risorse vengono distribuite con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica.

Il FSC è stimato in € 22,744 mln. in riduzione rispetto al 2024, per effetto della sottrazione della componente relativa alla spesa sociale, confluita nei trasferimenti a titolo di "Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi" per un importo analogo.

Il FSC continua ad essere inciso dal recupero dell'operazione di trasferimento in proprietà di immobili statali agli enti locali denominata "federalismo demaniale". oltre al taglio indiretto, sotto forma di contributo alla finanza pubblica, che dal 2024 fino al 2028 comporterà per il Comune di Ravenna minori risorse statali fino a 1,1 mln di euro all'anno come previsto dalla legge di bilancio 2024.

Proseguirà nel 2025 l'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione del FSC, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2030. Per il 2025, la percentuale delle risorse del Fondo da distribuire con i criteri perequativi sarà del 75% rispetto al 70% del 2024.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- trasferimenti da amministrazioni pubbliche (€ 35.387.951);
- trasferimenti da famiglie (€ 6.000);
- trasferimenti da imprese (€ 347.939);
- trasferimenti da istituzioni sociali private (€ 268.127);

- trasferimenti da UE e resto del mondo (€ 4.449.551)

Complessivamente sono previste in € 40,460 mln. a fronte di una previsione assestata 2024 di € 39,550 mln. Le maggiori entrate di circa € 0,910 mln. sono ascrivibili, prevalentemente, alla ricollocazione tecnica nella categoria dei trasferimenti di una quota del Fondo di solidarietà comunale per € 1,5 mln afferente i servizi sociali con un parallelo scorporo del medesimo importo dalle entrate tributarie. L'incremento di tale posta viene compensata da altre voci in diminuzione come ad esempio la mancata riproposizione nel 2025 dell'entrata a titolo di rimborso dalla Regione per le consultazioni elettorali regionali che si svolgeranno nel novembre 2024.

Le altre variazioni riguardano prevalentemente le poste a destinazione vincolata che, per loro natura, hanno caratteristiche variabili sia nella dimensione che nell'imputazione temporale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- entrate dalla vendita di beni e gestione dei servizi (€ 18,636 mln.);
- entrate dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (€ 13,337 mln.);
- entrate da interessi attivi (€ 146.499);
- altre entrate da redditi da capitale (dividendi societari) (€ 8,320 mln.);
- entrate da rimborsi ed altre entrate correnti (€ 10,489 mln.).

Sono previste complessivamente in € 50,929 mln. a fronte di una previsione assestata 2024 di € 50,292 mln. L'aumento è correlato, in parte, alla previsione nella tipologia vendita di beni e gestione dei servizi, di una specifica entrata riferita al rilascio di licenze taxi per euro 360 mila avente destinazione vincolata oltre ad una quota incrementale di rimborsi legati agli indennizzi assicurativi ed alle spese per notifiche.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI

Al bilancio di previsione 2025 vengono applicate, in sede iniziale, quote dell'avanzo vincolato per spese correnti per complessivi 283.444,53 in larga parte riferiti a risorse per interventi ambientali e fondo innovazione.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER LE SPESE CORRENTI

Trattasi di posta di entrata, prevista dalla nuova normativa contabile, iscritta in corrispondenza di spese reimputate, per competenza, agli esercizi successivi.

RISORSE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI

Sono previste in € 647 mila. Trattasi di entrate correnti con vincolo di destinazione in c/capitale e di risorse comunque destinate all'acquisto di mobili ed attrezzature tecniche necessari al funzionamento dei servizi.

LE SPESE DI PARTE CORRENTE

Le spese di parte corrente sono previste in € 193,168 mln., con una riduzione di € 55,154 mln. rispetto all'assestato 2024. Al netto della componente a specifica destinazione e della componente derivante da impegni reimputati dagli esercizi precedenti in base ai principi contabili, la contrazione della spesa è conseguente alla prevista introduzione a partire dal 2025 della tariffa puntuale dei rifiuti in sostituzione della TARI con una stralcio dalle spese di circa 40 mln, comprendenti 35 milioni di costo per la gestione dei rifiuti, e circa 5 milioni di accantonamento a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Escludendo dall'analisi l'operazione relativa alla TARI, la spesa di parte corrente si posiziona nel complesso sui livelli dell'assestato 2024 con i necessari correttivi legati alla maturazione dei

maggiori costi dei servizi, in particolare quelli socio-educativi, che recepiscono gli incrementi inflattivi, come anche l'adeguamento del fondo per il rinnovo del contratto dei dipendenti per il biennio 2022/2024.

Pur in un contesto di particolare attenzione alle compatibilità e sostenibilità rispetto al quadro finanziario complessivo la previsione di spesa contempla anche la ricerca di preservare lo standard dei servizi essenziali confermando sostanzialmente le dimensioni dei principali aggregati di spesa relativi ai servizi sociali, alla spesa educativa ed a quella delle manutenzioni del verde pubblico e del patrimonio immobiliare.

Rispetto agli altri aggregati della spesa corrente si segnala, la riduzione dell' FCDE, che oltre all'effetto del minor accantonamento connesso al venir meno della TARI, registra un minore fabbisogno a riscontro della migliorata capacità di riscossione dell'Ente.

La riduzione dei trasferimenti che emerge nella tabella è invece ascrivibile ad una ricollocazione tecnica della spesa dei servizi sociali con finanziamenti di natura vincolata.

Nelle tabelle alle pagine seguenti le entrate e le spese sono riportate al lordo e al netto della specifica destinazione e delle reimputazioni dagli esercizi precedenti.

BILANCIO 2025				
BILANCIO 2025 - QUADRO GENERALE DI PARTE CORRENTE				
DESCRIZIONE	ASSESTATO nov.2024	PREVISIONE 2025	DIFF. 2025/2024	DIFF. % 2025/2024
RISORSE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, di cui:	136.506.869,43	100.054.073,06	- 36.452.796,37	- 26,70
I.M.U.	51.854.891,43	52.200.000,00	345.108,57	0,67
IMPI	2.500.000,00	2.700.000,00	200.000,00	
Imposta di soggiorno	1.922.853,00	1.850.000,00	- 72.853,00	- 3,79
TASI	10.000,00	-	- 10.000,00	- 100,00
Fondo di solidarietà comunale	24.200.000,00	22.743.573,06	- 1.456.426,94	- 6,02
Addizionale IRPEF	20.300.000,00	20.400.000,00	100.000,00	0,49
Smaltimento rifiuti solidi urbani - TARI	35.558.625,00	-	- 35.558.625,00	- 100,00
TOSAP		-	-	
Imp.sulla pubblicità e pubbl.affissioni		-	-	
Altre entrate tributarie	160.500,00	160.500,00	-	-
Titolo II - Trasferimenti correnti da:	39.550.028,06	40.459.568,24	909.540,18	2,30
amministrazioni centrali	19.798.692,09	20.461.609,54	662.917,45	3,35
amministrazioni locali	17.153.565,76	14.746.341,47	- 2.407.224,29	- 14,03
enti di previdenza	211.640,93	180.000,00	- 31.640,93	- 14,95
famiglie	4.550,00	6.000,00	1.450,00	31,87
imprese	497.617,60	347.938,60	- 149.679,00	- 30,08
istituzioni sociali private	242.757,91	268.127,45	25.369,54	10,45
U.E	1.641.203,77	4.449.551,18	2.808.347,41	171,12
Titolo III - Entrate extratributarie, derivanti:	50.291.867,50	50.929.442,60	637.575,10	1,27
dalla vendita di beni e gestione dei servizi	18.420.719,56	18.636.204,97	215.485,41	1,17
dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.269.615,88	13.337.300,00	67.684,12	0,51
da interessi attivi	116.000,00	146.499,40	30.499,40	26,29
da utili e dividendi	8.320.000,00	8.320.000,00	-	-
da rimborsi e altre entrate correnti	10.165.532,06	10.489.438,23	323.906,17	3,19
Totale entrate correnti	226.348.764,99	191.443.083,90	- 34.905.681,09	- 15,42
Proventi permessi a costruire	-	-	-	
avanzo accantonato	4.015.163,20	-		
Avanzo di Amminist.vinc.per impieghi correnti	6.914.499,02	283.444,53	- 6.631.054,49	
Avanzo di Amminist. Libero per impieghi correnti	3.922.392,63	-	- 3.922.392,63	
Fondo pluriennale vinc.corr.	7.121.768,88	1.442.337,20	- 5.679.431,68	- 79,75
TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	248.322.588,72	193.168.865,63	- 55.153.723,09	- 22,21
SPESE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Spese correnti, di cui:	245.013.109,43	189.751.923,42	- 55.261.186,01	- 22,55
redditi da lavoro dipendente	48.043.349,16	45.590.388,75	- 2.452.960,41	- 5,11
imposte e tasse a carico dell'ente	3.137.077,31	2.976.698,75	- 160.378,56	- 5,11
acquisto di beni e servizi	127.016.190,14	87.911.890,55	- 39.104.299,59	- 30,79
trasferimenti correnti	44.250.575,60	36.867.789,83	- 7.382.785,77	- 16,68
interessi passivi	621.646,26	674.565,92	52.919,66	8,51
rimborsi e poste correttive delle entrate	855.553,83	550.205,00	- 305.348,83	- 35,69
fondo di riserva	725.000,00	850.000,00	125.000,00	17,24
fondo crediti dubbia esigibilità	14.591.139,46	8.509.878,45	- 6.081.261,01	- 41,68
fondo rischi da contenzioso e rischi potenziali	155.000,00	60.000,00	- 95.000,00	- 61,29
fondo a copertura delle perdite societarie	20.000,00	10.000,00	- 10.000,00	- 50,00
fondo rinnovi contrattuali	438.074,45	1.312.530,00	874.455,55	199,61
fondo pluriennale vincolato	3.308.633,67	2.279.525,57	- 1.029.108,10	- 31,10
IVA	1.100.000,00	1.100.000,00	-	-
altre spese correnti	750.869,55	1.058.450,60	307.581,05	40,96
Risorse correnti per investimenti	755.187,72	647.299,31	- 107.888,41	- 14,29
Risorse correnti per estinzione anticipata mutui		-	-	
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti (quote cap.amm.)	2.554.291,57	2.769.642,90	215.351,33	8,43
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	248.322.588,72	193.168.865,63	- 55.153.723,09	- 22,21

BILANCIO di PREVISIONE 2025

QUADRO GENERALE DI PARTE CORRENTE - al netto della SPECIFICA DESTINAZIONE e REIMPUTAZIONI

DESCRIZIONE	Assestato 2024	Previsione 2025	diff. 2025/2024	diff. % 2025/2024
RISORSE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, di cui:	136.376.869,43	99.924.073,06	- 36.452.796,37	- 26,73
I.M.U.	51.854.891,43	52.200.000,00	345.108,57	0,67
IMPI	2.500.000,00	2.700.000,00	200.000,00	8,00
Imposta di soggiorno	1.922.853,00	1.850.000,00	- 72.853,00	- 3,79
TASI	10.000,00	-	- 10.000,00	- 100,00
Fondo di solidarietà comunale	24.200.000,00	22.743.573,06	- 1.456.426,94	- 6,02
Addizionale IRPEF	20.300.000,00	20.400.000,00	100.000,00	0,49
Smaltimento rifiuti solidi urbani - TARI	35.558.625,00	-	- 35.558.625,00	- 100,00
TOSAP	-	-	-	-
Imp.sulla pubblicità e pubbl.affissioni	-	-	-	-
Altre entrate tributarie	30.500,00	30.500,00	-	-
Titolo II - Trasferimenti correnti da:	11.247.705,01	12.106.755,78	859.050,77	7,64
amministrazioni centrali	8.974.904,21	10.477.564,02	1.502.659,81	16,74
amministrazioni locali	2.125.871,80	1.498.311,76	- 627.560,04	- 29,52
enti di previdenza	75.000,00	75.000,00	-	-
famiglie	3.550,00	5.000,00	1.450,00	40,85
imprese	68.379,00	41.680,00	- 26.699,00	- 39,05
istituzioni sociali private	- 0,00	9.200,00	9.200,00	-
U.E.	- 0,00	-	0,00	-
Titolo III - Entrate extratributarie, derivanti:	48.355.864,55	48.990.007,60	634.143,05	1,31
dalla vendita di beni e gestione dei servizi	18.116.119,56	18.159.869,97	43.750,41	0,24
dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.119.415,88	12.252.000,00	132.584,12	1,09
da interessi attivi	116.000,00	146.499,40	30.499,40	26,29
da utili e dividendi	8.320.000,00	8.320.000,00	-	-
da rimborsi e altre entrate correnti	9.684.329,11	10.111.638,23	427.309,12	4,41
Totale entrate correnti	195.980.438,99	161.020.836,44	- 34.959.602,55	- 17,84
Proventi permessi a costruire	-	-	-	-
avanzo accantonato	4.015.163,20	-	- 4.015.163,20	- 100,00
Avanzo di Amminist.vinc.e acc. per impieghi correnti	-	-	-	-
Avanzo di Amminist. Libero per impieghi correnti	3.922.392,63	-	- 3.922.392,63	- 100,00
Fondo pluriennale vinc.corr.	-	539.931,98	539.931,98	-
TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	203.917.994,82	161.560.768,42	- 42.357.226,40	- 20,77
SPESE DI PARTE CORRENTE				
Titolo I - Spese correnti, di cui:	201.069.796,69	158.613.945,52	- 42.455.851,17	- 21,11
redditi da lavoro dipendente	44.293.918,05	44.414.875,37	120.957,32	0,27
imposte e tasse a carico dell'ente	2.848.874,98	2.866.503,90	17.628,92	0,62
acquisto di beni e servizi	108.553.875,22	72.820.003,56	- 35.733.871,66	- 32,92
trasferimenti correnti	25.006.971,19	22.731.980,95	- 2.274.990,24	- 9,10
interessi passivi	621.646,26	674.565,92	52.919,66	8,51
rimborsi e poste correttive delle entrate	519.424,70	530.205,00	10.780,30	2,08
fondo di riserva	725.000,00	850.000,00	125.000,00	17,24
fondo crediti dubbia esigibilità	14.472.423,29	8.419.922,22	- 6.052.501,07	- 41,82
fondo rischi da contenzioso e potenziali	155.000,00	60.000,00	- 95.000,00	- 61,29
fondo a copertura delle perdite societarie	20.000,00	10.000,00	- 10.000,00	- 50,00
fondo rinnovi contrattuali	438.074,45	1.312.530,00	874.455,55	199,61
fondo pluriennale vincolato	1.563.719,00	1.764.908,00	201.189,00	12,87
IVA	1.100.000,00	1.100.000,00	-	-
altre spese correnti	750.869,55	1.058.450,60	307.581,05	40,96
Risorse correnti per investimenti	293.906,56	177.180,00	- 116.726,56	- 39,72
Risorse correnti per estinzione anticipata mutui	-	-	-	-
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti (solo quote cap.amm.)	2.554.291,57	2.769.642,90	215.351,33	8,43
TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE	203.917.994,82	161.560.768,42	- 42.357.226,40	- 20,77

A1. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) rappresenta un accantonamento previsto dal principio contabile applicativo della contabilità finanziaria, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del loro andamento negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per determinare il FCDE sono state preliminarmente individuate le tipologie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione; per ciascuna entrata è stata poi calcolata la media del rapporto fra gli incassi e le somme accertate negli ultimi 5 esercizi.

Già dall'esercizio 2021 è entrato a regime il sistema di calcolo del FCDE determinato dalla media semplice dei rapporti tra incassi di competenza e i relativi accertamenti rilevati con riferimento agli ultimi 5 anni con possibilità di valorizzare fra gli incassi relativi ciascun esercizio anche le riscossioni registrate nell'anno successivo.

Il FCDE dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto precedente una percentuale pari al complemento a 100 delle medie sopra citate.

È giunto a regime anche il percorso di applicazione graduale della percentuale di applicazione dell'FCDE che, a partire dal 2021, prevede l'applicazione integrale del 100% del valore a complemento delle medie rilevate.

Non sono state considerate nel computo le entrate da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Con la modifica adottata dal DM MEF del 25 luglio 2023 sono stati reintrodotti, oltre al metodo della media semplice, anche i due metodi relativi alla media ponderata.

Il calcolo delle medie è stato comunque effettuato secondo le modalità previste dall'esempio 5 del principio contabile 4/2, utilizzando, per quantificare la quota da accantonare, secondo il principio della continuità, la media semplice dei rapporti annui rilevati nel quinquennio 2019/2023 applicando anche per l'anno 2020 e 2021 i dati del 2019 come previsto dall'art. 107-bis del DL 18/2020.

Lo stanziamento al FCDE relativo alle entrate di dubbia esigibilità risulta il seguente:

Es. 2025 8.509.878,45

Es. 2026 8.516.184,45

Es. 2027 8.522.490,45

La consistente riduzione del FCDE nell'esercizio 2025, rispetto agli esercizi precedenti, deriva, come già detto, dall'introduzione della Tariffa a corrispettivo (Tarip) in luogo del tributo TARI con fuoruscita dal bilancio della relativa entrata e correlata spesa per la gestione del servizio dei rifiuti.

L'accantonamento è coerente con le disposizioni di legge e ritenuto congruo in rapporto alle previsioni di entrata, tenendo conto anche dell'attuale accantonamento a titolo di FCDE nel rendiconto 2023 pari a € 114.981.556,97 che sarà rideterminato con riferimento ai residui attivi del rendiconto 2024 ma che può contare già su un accantonamento nel bilancio 2024, pari a € 14.591.139,46.

COMPOSIZIONE FCDE 2025

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONE 2025	FCDE DA PRINC. CONT.	ACCANTONAM EFFETTIVO IN BILANCIO	PERC. DI STANZIAMENTO A FCDE
1010100 - 101: tributi, tasse e proventi assimilati				
QUOTE ARRETRATE I.C.I.	-	-	-	0%
QUOTE ARRETRATE I.M.U.	5.000.000,00	2.208.000,00	2.208.000,00	100%
QUOTE ARRETRATE IMPOSTA SOGGIORNO	50.000,00	25.300,00	25.300,00	100%
QUOTE ARRETRATE TASI	-	-	-	0%
QUOTE ARRETRATE IMPOSTA DI PUBBLICITA'	-	-	-	0%
TARI	-	-	-	0%
IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI DEI BENI DEL DEMANIO - L.R.9/2002 ART.9	130.000,00	10.348,00	10.348,00	0%
1010100 T.I.P. 101	5.180.000,00	2.243.648,00	2.243.648,00	100%
3020000 - 200 : proventi attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
AMMENDE ED OBBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE STRADA - AUTOVELOX E TELELASER SU STRADE DI COMPETENZA E IN CONCESSIONE	6.000.000,00	2.097.000,00	2.097.000,00	100%
AMMENDE ED OBBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE STRADA - AUTOVELOX E TELELASER SU STRADE PROVINCIALI	2.200.000,00	886.380,00	886.380,00	100%
AMMENDE ED OBBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA - A CARICO DELLE FAMIGLIE	3.700.000,00	1.711.990,00	1.711.990,00	100%
AMMENDE ED OBBLAZ. CONTRAVV. CODICE STRADA DA DESTINARE FONDO PREVIDENZA INTEGRATIVA P.M. D.LGS.285/92 - A CARICO FAMIGLIE	216.700,00	-	-	0%
AMMENDE ED OBBLAZ. CONTRAVV. CODICE STRADA DA DESTINARE FONDO MIGLIORAMENTO SERVIZI P.L.	661.500,00	-	-	0%
AMMENDE ED OBBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AI REGOLAMENTI COMUNALI - A CARICO DELLE IMPRESE	300.000,00	248.310,00	248.310,00	100%
AMMENDE ED OBBLAZ. PREGRESSE PER CONTRAVVENZIONI AI REGOLAMENTI COMUNALI - A CARICO DELLE FAMIGLIE	10.000,00			0%
AMMENDE ED OBBLAZ. PER CONTRAVVENZIONI AI REGOLAMENTI COMUNALI PER INQUINAMENTO ACUSTICO L.447/95	35.000,00	22.830,50	22.830,50	100%
SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONI DEMANIO MARITTIMO ART.1161 E 1164-SUAP - A CARICO DELLE FAMIGLIE	139.680,00	40.577,04	40.577,04	100%
SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONI DEMANIO MARITTIMO ART.1161 E 1164-SUAP - A CARICO DELLE IMPRESE	10.320,00	10.320,00	10.320,00	100%
SANZIONI PER INOSSERVANZA REGOLAMENTO DEL VERDE	17.100,00	5.880,69	5.880,69	100%
AMMENDE ED INFRAZIONI DERIVANTI DALL'INOSSERVANZA DISPOSIZIONI L.R.27/00 (POPOLAZIONE CANINA E FELINA)	1.000,00			0%
SANZIONI PECUNIARIE PER VIOLAZIONI OBBLIGHI CONVENZIONI URBANISTICHE	30.000,00			0%
ENTRATE DERIVANTI DA PENALITA' CONTRATTUALI-SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO	10.000,00	5.000,00	5.000,00	100%
			-	
3020000 T.I.P. 200	13.331.300,00	5.028.288,23	5.028.288,23	100%

TIPO LOGIA ENTRATA	PREVISIONE 2025	FCDE DA PRINC. CONT.	ACCANTONAM. EFFETTIVO IN BILANCIO	PERC. DI STANZIAMENTO A FCDE
RETTE DI FREQUENZA DEI BAMBINI NEI NIDI D'INFANZIA	1.150.000,00	48.530,00	48.530,00	100%
RETTE DI FREQUENZA NIDO PROGETTO INPSL 92/2012	-	-	-	0%
PROVENTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE E REGOLAMENTO USI CIVICI DI PESCA (UCP)	20.800,00	-	-	0%
PROVENTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE E REGOLAMENTO DEL VERDE	23.100,00	-	-	0%
RETTE DI FREQUENZA DEI BAMBINI NEI CREN	70.000,00	1.225,00	1.225,00	100%
RETTE DI FREQUENZA CREM	90.000,00	2.043,00	2.043,00	100%
RETTE SCOLASTICHE PER L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI	-	-	-	0%
RETTE SCOLASTICHE ISTITUTO MUSICALE "G. VERDI"	-	-	-	0%
PROV. DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (PALESTRE, ECC.)	450.000,00	151.110,00	151.110,00	100%
RETTE PER RISTORAZIONE E FREQUENZA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI	1.435.000,00	141.347,50	141.347,50	100%
RETTE PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE STATALI	4.040.000,00	481.568,00	481.568,00	100%
PROVENTI DEL SERVIZIO PRE E POST SCUOLA	390.000,00	36.036,00	36.036,00	100%
RETTE UTENTI DISABILITA'	344.521,00	6.270,28	6.270,28	100%
PROVENTI DEL CANILE MUNICIPALE	10.000,00	2.803,00	2.803,00	100%
PROVENTI DEL SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO	90.000,00	15.948,00	15.948,00	100%
CANONE ANTENNE ALL'INTERNO DI IMPIANTI SPORTIVI	-	-	-	0%
CONCESSIONI AREE PER CAPANNI	110.000,00	6.578,00	6.578,00	100%
CANONI DEMANIALI MARITTIMI - SUAP	-	-	-	0%
SERV. DECENTRAMENTO	20.000,00	-	-	0%
CANONI CONCESSIONI DEL PALA DE ANDRE'	200.000,00	-	-	0%
CANONI CONCESSIONI DI IMPIANTI SPORTIVI	90.000,00	36.630,00	36.630,00	100%
CANONI CONCESSIONI DI IMPIANTI SPORTIVI - SERVIZI NON COMMERCIALI	143,44	-	-	0%
PROVENTI DA CONCESSIONI SU TERRENI DEMANIALI COMUNALI	9.000,00	-	-	0%
CANONE D'USO DEI TEATRI	25.500,00	-	-	0%
CANONI DI CONCESSIONI SU BENI PER ATTIVITA' CINEMATOGRAFICA	10.000,00	-	-	0%
OCCUPAZIONE AREE	1.250.000,00	68.000,00	68.000,00	100%
DIFFUSIONE PUBBLICITARIA	1.500.000,00	96.150,00	96.150,00	100%
PROVENTI PER CONCESSIONE IN USO CASA DEL VOLONTARIATO	19.280,00	-	-	0%
FITTI REALI DI TERRENI PER USI VARI	108.042,21	12.522,09	12.522,09	100%
FITTI REALI DI TERRENI AGRICOLI	78.474,39	3.515,65	3.515,65	100%
FITTI REALI DI FABBRICATI	180.214,78	17.210,51	17.210,51	100%
LOCAZIONI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI	543.408,57	71.077,58	71.077,58	100%
FITTI DI MAGAZZINI DEL MERCATO ALL'INGROSSO DEL PESCE	8.723,26	371,61	371,61	100%
				0%
3010000 TIP. 100	12.266.175,65	1.198.936,22	1.198.936,22	100%
3050000 - 500 : rimborsi e altre entrate correnti				
RECUPERO SPESE DI CUSTODIA VEICOLI FERMATI O SEQUESTRATI - L.132/2018	150.000,00	-	-	0%
RECUPERO CREDITI E RIMBORSO DA SENTENZE	60.000,00	39.006,00	39.006,00	100%
3050000 TIP. 500	210.000,00	39.006,00	39.006,00	100%
TOTALE COMPLESSIVO	30.987.475,65	8.509.878,45	8.509.878,45	100%

A2. Fondi rischi contenzioso

In relazione alle cause legali in essere che presentano potenziali rischi di soccombenza tali da generare eventuali oneri a carico dell'Amministrazione comunale viene iscritto nella parte spesa dell'esercizio 2025 un fondo per contenzioso pari a € 50.000,00.

Tale somma integra le quote già accantonate nell'avanzo di amministrazione 2023, al netto delle quote utilizzate, per € 2.985.830,81 e nelle previsioni del bilancio 2024 per € 75.000,00 per le medesime finalità, garantendo un fondo complessivo più che congruo rispetto alla potenziale esposizione dell'Ente sulle cause pendenti come rappresentate dall'Ufficio Legale con proprie note del 23 e 29 ottobre del 2024.

In questa sede è stata effettuata una ricognizione del contenzioso in essere con una valutazione dei rischi di soccombenza sulle procedure giudiziarie in corso classificandole in passività probabili, possibili o remote ed applicando a ciascuna di esse, un potenziale accantonamento pari alla percentuale rispettivamente del 100%,(per quelle probabili) 50% (per quelle possibili) e 10% (per quelle remote) sul valore della causa secondo quanto previsto dal punto 6.4 del principio della contabilità economico patrimoniale 4/3.

A3. Fondo a copertura perdite organismi partecipati

Il testo unico delle società partecipate approvato con D.lgs. 175/2016, nel dettare le regole riguardanti la razionalizzazione delle partecipazioni in società da parte delle amministrazioni pubbliche, ha integrato e modificato le disposizioni già recate dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013), prevedendo nell'art.21 l'istituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La disposizione è entrata in vigore a pieno regime dal 2018 dopo aver contemplato una fase transitoria per l'applicazione graduale delle norme già nel triennio 2015 – 2017.

Sul tema si era già pronunciata la Sezione Autonomie della Corte dei Conti che, con la Delibera n. 4 /Sezaut/2015/Inpr del 17 febbraio 2015, ha illustrato i contenuti generali della norma e fornito alcune indicazioni per la sua attuazione.

La costituzione del fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati consente di includere nei bilanci degli enti locali gli effetti delle perdite conseguite da tali soggetti, e non immediatamente ripianate. Come sottolineato dalla Corte, il fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

Con riferimento al contesto del Comune di Ravenna, si evidenzia che:

- il sistema delle partecipazioni del Comune è imperniato su Ravenna Holding SpA, cui sono state conferite o alienate le principali partecipazioni in società di capitali che gestiscono servizi pubblici locali e che esercitano funzioni di interesse generale;
- la società Ravenna Holding SpA redige il bilancio consolidato e che le relative risultanze riferite all'ultimo bilancio disponibile (Bilancio 2023) evidenziano un risultato netto positivo di € 11.890.829;
- i bilanci di Ravenna Holding SpA relativi ai precedenti esercizi riportano risultati sempre positivi;
- i bilanci d'esercizio 2023 degli altri organismi partecipati direttamente dal Comune in misura significativa riportano risultati d'esercizio positivo con alcune eccezioni riguardanti le fondazioni che rilevano alcuni valori negativi, come di seguito rappresentato:

- Fondazione Teatro sociale di Piangipane: perdita d'esercizio 2023 pari a € -377;
- Fondazione Centro ricerche Marine: perdita d'esercizio 2023 pari a € -174.317;
- Fondazione Casa Oriani 2023 pari a € - 38.042;
- Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime dei reati: perdita d'esercizio 2023 pari a € - 24.254;
- Fondazione Museo del Risorgimento: perdita d'esercizio 2023 pari a € -11.042;
- Fondazione Parco Archeo. di Classe: perdita d'esercizio 2023 pari a € - 324.243
- Fondazione Ravenna Manifestazioni: perdita d'esercizio 2023 pari a € -345;

Con riferimento alle suddette perdite si evidenzia che, pur essendo, nella quasi totalità, assorbite all'interno del patrimonio netto degli Enti stessi non sono pervenute richieste di copertura a carico degli enti soci.

Va comunque rilevato che, salvo la presenza di convenzioni che regolano i rapporti fra le parti, non sarebbe di norma consentito ripianare le perdite delle fondazioni chiamate a svolgere attività di interesse pubblico sul territorio di riferimento in ragione del fatto che le fondazioni hanno una struttura che è ontologicamente diversa da quella societaria con conseguente impossibilità di concepirne la ricapitalizzazione (sezione di controllo Abruzzo, delibera 5/2017).

Ciò nonostante si è ritenuto di costituire anche per ciascun esercizio del bilancio 2025-2027 un apposito fondo a coperture di eventuali perdite degli organismi partecipati pari a € 10.000,00 che integra la quota di € 20.000,00 stanziata nel bilancio 2024 e la quota di 525 mila euro già accantonata nel risultato d'amministrazione 2023.

Si evidenzia, altresì, che nella logica di giungere ad un efficientamento delle gestioni economico finanziarie, a partire dal 2013, in applicazione del regolamento comunale del sistema integrato dei controlli approvato con C.C n. 25 del 28.02.2013 e dell'art. 147 quater D.Lgs. n. 267/00, vengono assegnati agli organismi partecipati, in sede di definizione dei documenti di programmazione finanziaria, indirizzi diretti a perseguire obiettivi di pareggio economico finanziario.

A3. Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 (legge 145/2018), all'art. 1, commi da 858 a 870, ha previsto l'obbligo per gli enti locali di riduzione del debito commerciale al termine dell'esercizio del 10% in rapporto all'anno precedente (o in alternativa il contenimento del debito commerciale scaduto e non pagato entro il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo anno) ed il rispetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (declinato nel tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti) per i quali l'eventuale mancato rispetto produrrebbe il rischio di dover costituire entro il 28 febbraio un accantonamento a titolo di fondo di garanzia per debiti commerciali da iscrivere nel bilancio di previsione. Questo rischio è stato fino ad ora scongiurato in quanto i citati indicatori sono stati ampiamente rispettati con riferimento fino all'esercizio 2023 come rilevato dal provvedimento del Servizio Finanziario n.524 del 19.01.2024.

Essendo l'esercizio 2024 ancora in corso di gestione vengono monitorati costantemente gli indicatori al fine di garantire il rispetto dei valori. A titolo informativo l'indicatore che rileva il tempo medio ponderato di ritardo annuale dei pagamenti relativo al 3° trimestre 2024 ha fatto registrare un valore pari a -9,14 giorni mentre il debito commerciale 2024, che registra le fatture scadute e non pagate è risultato pari a euro 0,535 mln e quindi risultano in linea con i parametri richiesti.

B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze stimate della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, detta tabella, consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La situazione rilevata sulla base dei dati ad oggi registrati e delle proiezioni con riferimento all'esercizio 2024 fa emergere un avanzo di amministrazione presunto 2024 pari a euro 163.254.784,39 di cui 134.110.665,34 per Fondi crediti dubbia esigibilità ed altri accantonamenti, euro 23.272.441,70 per fondi vincolati, euro 300.000,00 per fondi destinati agli investimenti ed euro 5.571.677,35 quale avanzo disponibile:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	163.375.597,64
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	59.855.594,49
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	313.037.266,41
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	387.796.998,63
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	123.495,59
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	1.337.768,15
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	248.098,71
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2025	149.933.831,18
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	25.850.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	700.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	3.200.000,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	1.400.000,00
-	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	10.029.046,79
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	163.254.784,39

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Parte accantonata		
-	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	128.829.116,31
-	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024. (solo per le regioni)	0,00
-	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
-	Fondo perdite società partecipate	545.000,00
-	Fondo contenzioso	3.060.830,81
-	Altri accantonamenti	1.675.718,22
	B) Totale parte accantonata	134.110.665,34

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	5.774.119,44
Vincoli derivanti da trasferimenti	15.344.996,78
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.153.325,48
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	23.272.441,70
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	300.000,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.571.677,35
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata	0,00
Utilizzo quota vincolata	328.251,90
Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
Utilizzo quota disponibile	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	328.251,90

C. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- 1) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali;
- 2) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- 3) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- 4) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, previa approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto (sopra riportato).

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita invece da accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi

spese e rischi) che sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

In relazione alla situazione rappresentata nel quadro dell'avanzo di amministrazione presunto si è colta l'opportunità di applicare all'annualità 2025 del bilancio di previsione 2025-2027 quote di avanzo vincolato per complessivi euro 328.251,90 di cui euro 283.444,53 quale avanzo vincolato da vincoli di legge, da trasferimenti e da attribuzioni dell'ente destinate al bilancio di parte corrente ed euro 44.807,37 quale avanzo vincolato da trasferimenti applicato alla parte del bilancio in conto capitale.

Nel dettaglio si rappresenta, di seguito, il dettaglio delle quote di avanzo vincolato applicato all'esercizio 2025 del bilancio di previsione 2025-2027;

AMBIENTE - prestazioni tutela ambientale -reg.verde	100.000,00
AMBIENTE - prestazioni di servizi per disinfestazione	120.000,00
PERSONALE- spese di formazione	2.154,00
INFRASTRUTTURE CIVILI - spese fondo innovazione	56.000,00
FINANZIARIO -restituzione somme per conguaglio risorse covid	5.290,53
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	283.444,53
Attrezzature in utilizzo canone antenne	12.490,00
AMBIENTE - PER PROGETTO EUROPEO "TECHERA"	32.317,37
Avanzo vincolato da trasferimenti per spesa Investimenti	44.807,37
Totale complessivo avanzo vincolato applicato	328.251,90

Per quanto concerne le quote accantonate si rinvia alla parte specifica sopra rappresentata.

D. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

La spesa in conto capitale del Bilancio di Previsione 2025/2027 prevede stanziamenti di euro 120.398.945,01 per l'anno 2025, euro 69.109.438,44 per l'anno 2026 ed euro 65.969.393,71 per l'anno 2027.

Le suddette cifre comprendono anche le spese reimputate e finanziate sia attraverso le entrate riaccertate che attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato. Il quadro delle risorse contempla anche un'ipotesi di ricorso al debito che sarà comunque valutata nella fase dell'effettivo finanziamento tenuto conto della effettiva sostenibilità finanziaria dell'ente di supportare gli oneri finanziari conseguenti.

Il piano investimenti allegato al DUP contiene l'elenco degli interventi di opere e lavori pubblici con evidenziazione del tipo di finanziamento compreso quello oneroso.

Le fonti di finanziamento previste sono le seguenti:

TIPI DI FINANZIAMENTO piano investimenti 2025-2026-2027			
	2025	2026	2027
fondo pluriennale vincolato c/capitale	8.586.709,59	725.000,00	
avanzo vincolato capitale	44.807,37		
RISORSE COMUNALI			
Riduzione capitale sociale partecipate	-00	-00	-00
Alienazioni patrimoniali	1.254.020,00	458.000,00	1.104.365,00
Diritti patrimoniali in aree PEEP	806.692,41	117.000,00	117.000,00
Proventi attività estrattive	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Oneri di urbanizzazione e contributi ad edificare	6.247.658,00	5.397.000,00	4.515.635,00
SANZIONI PER MANCATA REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE E RISPETTO CONVENZIONI URBANISTICHE	728.000,00	239.000,00	239.000,00
O.U. per monetizzazioni	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Entrate correnti	647.299,31	458.079,31	434.609,31
	9.803.669,72	6.789.079,31	6.530.609,31
CONTRIBUTI:			
Statali per investimenti	22.788.877,22	16.330.359,13	2.410.000,00
Statali per investimenti PNRR	16.033.469,32	1.134.000,00	-00
Regionali per investimenti	13.012.558,73	4.100.000,00	10.247.000,00
Regionali per investimenti PNC	3.335.391,18	-00	-00
Unione Europea per investimenti	1.492.456,00		
altri Enti Pubblici	-00	-00	-00
da imprese e terzi privati	8.174.480,07	3.110.000,00	2.060.000,00
Totale contributi	64.837.232,52	24.674.359,13	14.717.000,00
Assunzione di mutui e prestiti	37.126.525,81	36.921.000,00	44.721.784,40
Assunzioni prestiti da reimputazioni			
	37.126.525,81	36.921.000,00	44.721.784,40
TOTALE	120.398.945,01	69.109.438,44	65.969.393,71
TITOLO 2 SPESA	120.398.945,01	69.109.438,44	65.969.393,71

L'elenco degli interventi programmati nel bilancio 2025/2027 per spese di investimento finanziati col ricorso al debito sono rappresentati nel DUP a cui si fa rinvio integrale.

E. Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi, nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione.

Gli investimenti del Comune di Ravenna finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato trovano tutti la loro collocazione all'interno degli stanziamenti del triennio (2025/2027). Per i nuovi investimenti (2025/2027) la puntuale definizione dei cronoprogrammi e la conseguente applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato viene rinviata all'atto dell'aggiudicazione dei lavori in rapporto al prevedibile sviluppo degli stati di avanzamento dei lavori nel triennio di riferimento.

Si evidenzia in ogni caso come la programmazione necessaria alla definizione dei cronoprogrammi sia condizionata da diversi fattori fra i quali le modalità e i tempi di reperimento delle risorse, i vincoli di finanza pubblica, declinati nel pareggio di bilancio, nonché le variazioni che intervengono in corso d'opera nella esecuzione dei lavori.

Con riferimento agli interventi relativi al PNRR e PNC viene dedicata una apposita sezione del piano investimenti riportato nel DUP al fine di rappresentare l'elenco dei progetti compresi in tale piano e dei relativi costi.

F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Ravenna ha in essere le seguenti garanzie rilasciate a favore di terzi ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs 267/2000:

- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 141 del 11/07/2005 a favore del Circolo Tennis Dario Zavaglia per mutuo rinegoziato di € 375.000,00 con Banca popolare di Ravenna e per mutuo rinegoziato di € 375.000,00 con la Cassa di Risparmio di Ravenna per costruzione di palestra, entrambi in ammortamento dal 2012 al 2033;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 9 del 20/01/2011 a favore del Centro sociale "il Desiderio" per mutuo di € 250.000,00 contratto con la Banca Credito cooperativo per la costruzione dell'immobile da destinare al Centro sociale in ammortamento dal 2015 al 2034.
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 17 del 13/02/2018 a favore del Centro sociale "Le Rose" per mutuo di € 150.000,00 contratto con la Banca Credito cooperativo per la costruzione dell'immobile da destinare al Centro sociale in ammortamento dal 2021 al 2037.
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n.39 del 19/05/2020 a favore della società sportiva Edera Ravenna per mutuo di € 550.000,00 contratto con la banca La Cassa di Ravenna spa per la nuova struttura geodetica con relativi impianti, spogliatoi, servizi e lavori di manutenzione straordinaria del "Pala Zannoni" in ammortamento dal 2020 al 2045.

G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Ravenna non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

H. Elenco degli enti ed organismi strumentali.

Il Comune di Ravenna ha partecipazioni in enti strumentali come definiti dall'art. 11-ter del D.Lgs 118/2011.

ASP Ravenna/Cervia/Russi	Ente strumentale partecipato
ACER - Azienda Casa Emilia Romagna	Ente strumentale partecipato
Ente di Gestione Parchi e Biodiversità - Parco Delta Po	Ente strumentale partecipato
Destinazione Turistica Romagna	Ente strumentale partecipato
Fondazione Ravenna Antica – Parco Archeologico di Classe	Ente strumentale partecipato
Fondazione Ravenna Manifestazioni	Ente strumentale controllato
Fondazione Orchestra Giovanile Luigi Cherubini	Ente strumentale partecipato
Fondazione Casa Oriani	Ente strumentale partecipato
Fondazione Museo del Risorgimento	Ente strumentale partecipato
Fondazione Flaminia	Ente strumentale partecipato
Fondazione Teatro Sociale	Ente strumentale partecipato
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	Ente strumentale partecipato
Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati	Ente strumentale partecipato
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale	Ente strumentale partecipato
Fondazione Centro Ricerche Marine	Ente strumentale partecipato
Fondazione ITS - Territorio Energia Costruire	Ente strumentale partecipato
Fondazione ATER	Ente strumentale partecipato

Per ciò che concerne gli organismi strumentali, si evidenzia che il Comune di Ravenna ha in essere due Istituzioni, costituite ai sensi dell'art.113 e 114 del D.Lgs. n.267/00, che godono di autonomia gestionale e finanziaria:

- Il Museo d'arte della Città di Ravenna (MAR), istituzione nata nell'anno 2002 con lo scopo di programmare le attività museali ed espositive del Museo d'arte di città, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico del Museo ed organizzare eventi espositivi.
- La Biblioteca Classense, istituzione anch'essa nata nel 2002 per la gestione della Biblioteca Classense, dell'Archivio Storico Comunale, dell'Emeroteca - Multimediateca, Casa Dante e museo Dantesco.

I Bilanci delle due Istituzioni saranno resi disponibili sui relativi siti internet ai quali si potrà accedere attraverso il sito del Comune di Ravenna www.comune.ra.it

I. Elenco delle partecipazioni possedute:

	Quota % al 11/11/2024
Imprese controllate	
Ravenna Holding S.p.A.	77,08
Altre società ed organismi partecipati	
Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri Soc. consortile ARL	38,70
Agenzia mobilità romagnola - A.M.R. S.R.L. consortile (ex AmbRa)	9,60
ASP Azienda Servizi alla Persona di Ravenna Cervia e Russi	33,33
ACER Azienda Casa Emilia-Romagna	32,35
Ravenna Farmacie S.r.l.	0,89
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po	18,00
Stepra Cons. a r.l. IN FALLIMENTO	1,57
HERA S.p.A.	0,000067
Sapir S.p.A.	0,0004
Lepida S.p.A.	0,0014
Delta 2000 Soc.Cons.a r.l.	22,11
Destinazione Turistica Romagna	4,84
Istituzione Biblioteca Classense	100
Istituzione Museo D'arte della Città	100
Fondazioni	
Fondazione Casa di Oriani	
Fondazione Centro Ricerche Marine	
Fondazione Emiliano-romagnola per le vittime dei reati	
Fondazione Flaminia	
Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica	
Fondazione ITS Territorio, Energia, Costruire - Ferrara	
Fondazione Museo del Risorgimento	
Fondazione Orchestra giovanile 'Luigi Cherubini'	
Fondazione Parco Archeologico Classe – Ravenna Antica	
Fondazione Ravenna Manifestazioni	
Fondazione scuola Interregionale di polizia locale - S.I.P.L.	
Fondazione Teatro Sociale di Piangipane	
Fondazione ATER	

J. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La normativa in tema di spesa per personale (art.1, comma 557 della Legge 296/2006) dispone l'obbligo per gli enti locali di assicurare la riduzione della spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, con riferimento al valore medio del triennio precedente garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

1) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

2) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Nelle tabelle sotto riportate si evidenzia il rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557 L.296/2006:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Media triennio
Spesa intervento 01	44.1852202,18	42.895.563,54	41.452.955,88	42.844.574,00
Spese incluse nell'intervento 03	336.869,00	360.885,40	314.078,64	337.278,00
Irap	2.502.956,00	2.404.230,96	2.441.972,24	2.449.720,00
Altre spese incluse: Azienda Servizi alla Persona (ASP)	2.774.921,00	2.981.680,00	2.944.427,00	2.900.343,00
Totale Spese Personale	49.799.948,00	48.642.360,00	47.153.434,00	48.531.915,00
Spese escluse	8.625.395,00	8.582.001,00	8.176.631,00	8.461.342,00
Totale spese soggette limite	41.174.553,00	40.060.359,00	38.976.803,00	40.070.573,00

SPESE PER IL PERSONALE			
	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Spesa redditi da lavoro dipendente	45.590.388,75	47.029.637,73	46.986.729,35
FPV anno 2024	1.563.719,00	0,00	0,00
Spese incluse in acquisto beni e servizi	485.066,21	423.734,42	381.594,17
irap	2.407.576,55	2.499.664,85	2.496.537,67
altre spese incluse in trasferimenti	149.000,00	149.000,00	149.000,00
altre spese incluse in rimborsi	174.005,00	174.005,00	169.755,00
fpv spesa	2.246.257,57	2.246.257,56	2.246.257,56
spesa pers. Di competenza anno succ.	-2.246.257,56	-2.246.257,56	-2.246.257,56
Fondo contratto	1.312.530,00	1.312.530,00	1.312.530,00
spesa personale ASP	144.670,00	144.670,00	144.670,00
spesa personale ISSM "G. Verdi" e Accademia di Belle Arti	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale spese di personale	51.926.955,51	51.833.242,00	51.740.816,19
spese escluse	-14.157.708,54	-14.096.376,75	-14.054.236,50
Spese soggette al limite (c.557 co 1)	37.769.246,97	37.736.865,25	37.686.579,69
limite comma 557 quater	40.070.573,00	40.070.573,00	40.070.573,00

La previsione 2025 dei redditi da lavoro dipendente tiene conto della spesa relativa al trattamento accessorio e premiante finanziato nel 2024 e coperto con il fondo pluriennale vincolato.

La spesa dell'anno 2025 è riferita a n. 1150 unità di personale di ruolo e a tempo determinato (con le decurtazioni stimate in relazione ai pensionamenti conosciuti e alle assunzioni deliberate) riconducendo il personale ad unità uomo/anno secondo le indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato. Di queste, n. 49 unità (uomo/anno) sono riferite a personale a tempo determinato (trimestrali, insegnanti di scuola materna e educatori di asilo nido) e n. 19 unità sono relative al personale dirigente incaricato ai sensi degli art. 108 e 110 del D. Lgs. 267/00, ai collaboratori di cui all'art. 90 del medesimo decreto, nonché al personale comandato presso il Comune

All'interno dell'obbligo di riduzione della spesa di personale si è successivamente inserita la nuova normativa che disciplina le facoltà assunzionali dell'Ente, anche in senso espansivo, avviata nel 2019 e poi fattivamente intervenuta nel corso dell'anno 2020, specificatamente:

- il D.L. n. 34 del 30/04/2019 (convertito dalla L. n.58/2019) "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", all'art. 33 comma 2, ha infatti previsto un nuovo limite alle assunzioni di personale, dato dalla spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, secondo la tempistica e le modalità che dovevano essere stabilite con decreto, poi emanato in data 17/03/2020;

- è stato quindi pubblicato nella G.U. del 27/04/2020 il Decreto Ministeriale del 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", di attuazione dell'art. 33 del D.L. n. 34 del 30/04/2019 c.d. Decreto Crescita (convertito dalla L. n.58/2019), che ha stabilito, con decorrenza 20/04/2020, le nuove condizioni per il calcolo della capacità assunzionale degli enti, basata sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale: come previsto dall'art. 3, l'ente rientra nella fascia demografica g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, a cui corrisponde ai sensi dell'art. 4 (Tabella 1) un valore soglia del 27,6% del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, dell'ultimo rendiconto approvato; tale rapporto calcolato per l'ente è del 23,33%, pertanto ne deriva, ai sensi dell'art. 5 (Tabella 2), fermo restando il rispetto del valore soglia, un incremento max stabilito per gli anni 2020-2024, per ciascun anno, rispettivamente del 7, 12, 14, 15 e 16% della spesa registrata nell'anno 2018, calcolata come stabilito dall'art. 2; la percentuale di incremento dell'anno 2024 è quindi fissata 16%, mentre a decorrere dal 2025 in poi l'incremento di spesa di personale non ha più limiti massimi, ad eccezione dell'obbligo di mantenere il su richiamato valore soglia del 27,60%;

- infine la Circolare del Dipartimento del Dipartimento della Funzione pubblica del 13/05/2020 (prot. 1374 del 08/06/2020 - pubblicata nella G.U. n. 226 del 11/09/2020) in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni, esplicativa del Decreto Ministeriale del 17/03/2020, ha chiarito inoltre ulteriori elementi:

- i comuni possono utilizzare i c.d. resti assunzionali degli ultimi 5 anni anche in deroga ai valori limite annuali di incremento della spesa di personale di cui alla Tabella 2 del D.M. 17 marzo 2020, fermo restando il rispetto del limite massimo consentito dal valore soglia di riferimento dell'Ente;

- i valori percentuali riportati nella Tabella 2 rappresentano un incremento rispetto alla base spese di personale 2018 la cui percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti;

- la Legge di Bilancio 2021 n. 178/2020 ha inoltre previsto alcune deroghe ed incentivi per l'assunzione negli enti locali di particolari professionalità, che al momento non sono stati utilizzati;
- la Legge di Bilancio 2022 n. 234/2021 ha previsto, tra le altre, alcune novità in merito al superamento del tetto del salario accessorio del 2016 e ha ampliato le disposizioni che consentono le assunzioni a tempo indeterminato di assistenti sociali con oneri finanziati dallo Stato e ha previsto alcune disposizioni per il personale assunto per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), secondo quanto previsto dal D.L. 152/2021 (conv. In L. 233/2021);
- ulteriori specifiche disposizioni per il personale assunto per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) sono previste e disciplinate dal D.L. n. 80/2021 (conv. In L. 113/2021), successivamente modificato ed integrato, da ultimo dal D.L. n. 13/2023 (conv. In L. 43/2023);
- l'art. 110 comma 9 del disegno di legge di Bilancio 2025, in fase di discussione/approvazione, statuisce che " Fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per l'anno 2025 le regioni a statuto ordinario, gli enti locali con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura non possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura superiore a un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Le economie derivanti dall'attuazione del presente comma restano annualmente acquisite ai bilanci degli enti." Ovviamente il nuovo Piano Triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027 terrà in debita considerazione il rinnovato regime di limitazione delle assunzioni, con parziale copertura del turn-over, quale misura di contenimento della spesa pubblica;
- la previsione della spesa di personale 2025 considera inoltre che in tale anno l'Ente darà attuazione all'istituto delle progressioni verticali in deroga, di cui all'art. 13 commi 6, 7 e 8 del vigente CCNL 2019-2021 Comparto Funzioni locali del 16/11/2023 nella percentuale massima stabilita dal citato comma 8, (0,55% del Monte Salari 2018) conteggiata e contabilizzata su 6 mesi.

Dimostrazione del rispetto dei limiti sulle spese personale a tempo determinato (Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010)

Le spese relative a personale a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di formazione lavoro non possono superare il 50% della spese sostenute nel 2009 con l'eccezione di quanto previsto dal comma 12 L.44/12. Le limitazioni non si applicano se in regola con le riduzioni delle spese di personale L.296/06. La spesa complessiva non può comunque essere superiore a quella del 2009. (modificato dalla L. 114 del 11/08/2014). Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1 del testo unico di cui al d.lgs. 267/2000 (articolo aggiunto dall'art. 16, comma 1-quater del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito in L. 160/2016). Per Alta Specializzazione Artistica e Musicale trovano applicazione le specifiche disposizioni di settore.

Spesa di personale a tempo determinato	Impegnato 2009	Limite	Previsione 2025	%	margin di incremento
vari articoli	4.327.450,36		1.375.384,50	-	
decurtazione art 1 c. 228 bis L. 208/15	708.140,00				
Totale	3.619.310,36	3.619.310,36	2.010.949,93	55,56	1.608.360,43

Altri vincoli

Per effetto dell'articolo 57 del D.Lgs. 124 del 2019 sono venute meno le limitazioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi posti dall'articolo 6 commi 7,8,9,12 e 13 del D.L. n.78/2010.

Continuano invece ad applicarsi le seguenti disposizioni delle quali si rappresentano le compatibilità finanziarie:

D.L.n. 78/2010 - Art. 6 c.14

Non possono essere effettuate spese per un ammontare superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. La disposizione non si applica alle auto utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica .

Spese per autovetture	Impegnato 2009	limite	Previsione 2025	%	margin di incremento
	221.971,78	177.577,42	61.331,00	27,63	116.246,42

D.L.n. 66/2014 - Art.15 c.1

Dal 1/5/2014 non possono essere effettuate spese per un ammontare superiore all'30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. La disposizione non si applica alle autovetture per servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali

Spese per autovetture	Impegnato 2011	limite 30%	Previsione 2025	%	margin di incremento
	91.324,57	27.397,37	27.327,00	29,92	70,37

Previsioni di Cassa per l'esercizio 2025

Le previsioni di cassa sono state elaborate nel rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL garantendo un saldo di cassa a fine esercizio non negativo.

L'elaborazione è stata effettuata partendo da un saldo iniziale di cassa 2025 stimato a euro 55.000.000.

La previsione di cassa dell'entrata è stata effettuata in considerazione del trend storico della riscossione sui capitoli in conto residui ed in conto competenza nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

Analogamente la previsione di cassa della spesa è stata effettuata tenendo conto delle previsioni di competenza ed in conto residui nonché dei fondi e dei capitoli intestati al FPV di spesa, per i quali non possibile assumere impegni e pagamenti, considerando i cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

Con riferimento alla **cassa vincolata** il Comune è dotato di un sistema atto a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata. Si evidenzia che dopo il recepimento nel DL 60/2024 della misura di semplificazione della cassa vincolata, con l'eliminazione del vincolo di cassa sulla componente di destinazione stabilita o derivante da legge, si è proceduto con determina del responsabile del Servizio Finanziario nr. 1582/2024 del 09.07.2024 alla rideterminazione della componente vincolata della cassa.

**Destinazione dei proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada
ex art. 208/ D.lgs 285/1992.**

COMUNE DI RAVENNA			
PROSPETTO DELLE SPESE FINANZIATE CON I PROVENTI DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA D.lgs 285 /92			
Destinazione ai sensi art. 208 comm 4			
Miss/Prog	Intervento	Importo	Totale
	(art. 208 comma 4 lett. a)		
10/5	Manutenzione segnaletica stradale	346.963,75	
			346.963,75
	(art. 208 comma 4 lett. b)		
3/1	Canoni accesso banche dati per controllo veicoli	71.000,00	
3/1	Servizi aggiornamento, manutenzione e assistenza software di controllo	37.310,65	
3/1	Acquisto attrezzature, etilometri, rilevatori di velocità, ecc. per servizi di controllo	0,00	
3/1	Acquisto automezzi polizia Locale	0,00	
3/1	Salario accessio relativo a turnazione, straordinario, flessibilità oraria	238.653,10	
			346.963,75
	(art. 208 comma 4 lett.c; comma 5-bis)		
3/1	Fondo previdenza personale P.M.	216.700,00	
3/1	Incentivi monetari Polizia Locale relativi a obiettivi potenziamento servizi di controllo (CCNL 25/01/2018 art. 56 quater)	661.500,00	
			878.200,00
	TOTALE	€	1.572.127,50

Destinazione ai sensi art. 142 comma 12 bis delle violazioni limiti massimi di velocità comminate su strade in consessione			
Miss/Prog	Intervento	Importo	Totale
3/1	Assunzione agenti corpo di Polizia locale a tempo determinato	249.514,19	
10/5	Manutenzione strade e segnaletica	3.653.485,82	
10/5	Manutenzione impianti pubblica illuminazione	-	
	TOTALE	€	3.903.000,00

Destinazione ai sensi art. 142 comma 12 bis del 50% delle violazioni dei limiti massimi di velocità comminate su strade non di proprietà dell'ente locale			
Miss/Prog	Intervento	Importo	
10/5	Manutenzione strade e segnaletica	656.700,00	
3/1	Acquisto software e server P.M.	-	
	TOTALE	€	656.700,00

Si precisa che nella missione 10/5 è ricompresa una quota di €.613.182,75 pari al 10% della quota (50%) introitata per contravvenzioni, destinata a interventi di sicurezza stradale a tutela delle fasce deboli tra gli utenti della strada.

Spese di rilevanza Turistica, ai sensi dell'art.7, comma 2, del regolamento comunale di applicazione dell'imposta di soggiorno

GETTITO PREVISTO € 1.850.000,00

Miss./Prog.	INTERVENTO	2025
7/1	GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI DI BASE E ATTIVITA' PROMOZIONALI (produzione materiali, video, partecipazione a progetti di comarketing)	€ 368.393,00
7/1	ORGANIZZAZIONE, REALIZZAZIONE E COMPARTICIPAZIONE A MANIFESTAZIONI DI INTRATTENIMENTO E ALTRE INIZIATIVE DI ANIMAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA (Ravenna Bella di Sera/Mosaico di Notte,Notte d'Oro, Notte Rosa, Spiagge Soul, eventi Natale e Capodanno, etc)	€ 152.407,00
7/1	ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELL'INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO (campagne di promozione e comunicazione, attività redazionale e social media activity, promozione delle eccellenze territoriali)	€ 205.200,00
7/1	DESTINAZIONE TURISTICA	€ 35.000,00
	PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLA RETE COMMERCIALE DEL CENTRO STORICO E DELLE PRODUZIONI LOCALI	€ 74.000,00
5/1	SOSTEGNO ALLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI CULTURALI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE A RILEVANZA TURISTICA E GRANDI EVENTI	€ 215.000,00
10/05	INTERVENTI MANUTENZIONE NELLE LOCALITA' BALNEARI	€ 400.000,00
9/2	Manutenzione verde (sfalci, potature e piantumazioni); disinfestazioni e monitoraoggi nelle località balneari	€ 400.000,00
TOTALE		€ 1.850.000,00

Gestione Aree di sosta

Decreto legislativo 285/92 nuovo codice della strada (art.7, comma7)

ENTRATA			
CAP/ART.	TIPOL.	ENTRATE	2025
810	3.1	Proventi aree di sosta	2.790.000,00
SPESA			
CAP/ART.	mis.progr	SPESE	2025
2550/124	10.5	Spese per gestione e controllo delle aree di sosta	1.445.000,00
19703/246	10.2	Trasferimenti per spese Trasporto pubblico	2.710.000,00